



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il decreto ministeriale 19 gennaio 2015, n. 8, recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante "Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";



VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni in legge 11 agosto 2014, n. 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", con il quale le funzioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione sono state trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, approvato con decreto ministeriale n. 279 del 19 novembre 2014;

VISTA la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 831 del 3 agosto 2016, recante "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016";

VISTA la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 833 del 3 agosto 2016, con la quale sono state adottate "Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconfiribilità e incompatibili";

VISTA la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1309 del 28 dicembre 2016 con la quale sono state adottate "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 33/2013";

VISTA la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1134 dell'8 novembre 2017 con la quale sono state adottate "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";

VISTA la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1208 del 22 novembre 2017, recante "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";

VISTA la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1074 del 21 novembre 2018 recante "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 13 maggio 2018 con il quale il Generale Sergio Costa è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto ministeriale n. 321 del 26 novembre 2018, con il quale il Prefetto Silvana Riccio, Segretario Generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è stato



nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Ministero (RPCT);

VISTO il decreto del Responsabile per la Prevenzione e della Corruzione e per la Trasparenza prot. n. 182/SG del 24 gennaio 2017, con il quale sono stati individuati i Referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di ciascuna struttura ministeriale di livello dirigenziale generale e strutture equiparate, in considerazione della complessità dei compiti delle varie strutture, poi confermati dal RPCT in carica con nota prot. SG/4681 del 29 novembre 2018;

CONSIDERATE le proposte di aggiornamento della mappatura dei processi a rischio di corruzione e di individuazione delle relative misure di prevenzione specifiche, nonché i molteplici aggiornamenti e le implementazioni al precedente Piano, pervenute dai referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di ciascuna struttura ministeriale di livello dirigenziale generale e strutture equiparate;

INFORMATE le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dirigenziale e non dirigenziale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. AGP 1527 del 29 gennaio 2019;

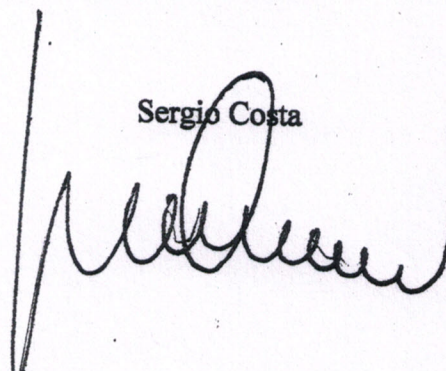
DECRETA

Articolo 1

(Adozione del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021)

1. È adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019-2021 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di seguito denominato "PTPCT", predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.
2. Il PTPCT, comprensivo degli allegati e dei modelli di dichiarazione relativi alle misure di prevenzione generali ivi richiamate, è allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante.
3. Il presente decreto è trasmesso per i seguiti all'Organo indipendente di valutazione e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Sergio Costa



NONA 2012-12728 SPA - COD. 2590XC0098
Se necessario dagli Amministratori e dalla Giunta del Comitato e del Ministero